



LEONARDO
BOFF

TOMMASO DA KEMPIS

IMITAZIONE
DI CRISTO *e*
SEQUELA
DI GESÙ

gabrielli EDITORI

IMITAZIONE DI CRISTO

del venerabile Tommaso da Kempis
tradotta e rivisitata da LEONARDO BOFF

e

SEQUELA DI GESÙ

(LIBRO V)

di LEONARDO BOFF

Imitação de Cristo e Seguimento de Jesus (livro V)

© Leonardo Boff, per i diritti di traduzione

Prima edizione in lingua originale: Editora Vozes, Petrópolis, Rio de Janeiro (Brasile), 2016

La presente opera costituisce la

NUOVA TRADUZIONE E INTEGRAZIONE dei libri I - IV dell'*Imitazione di Cristo* basate sul manoscritto autografato dall'autore Tommaso da Kempis nel 1471, edito dalla TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS, ROMA 1925, a cura di Frei Tomás Borgmeier, O.F.M. e Leonardo Boff.

Traduzione dal portoghese di Claudia Fanti.

prima edizione italiana

© Il Segno dei Gabrielli editori, 2018

Via Cengia 67

37029 San Pietro in Cariano (Verona)

tel. 045 7725543 – fax 045 6858595

info@gabriellieditori.it

www.gabriellieditori.it

ISBN 978-88-6099-359-5

Stampa

Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR)

novembre 2018

Immagine di copertina

Cristo Pantocratore, mosaico (XIII sec.), Basilica di Santa Sofia, Istanbul

INDICE DEI CINQUE LIBRI E DEI CAPITOLI

INTRODUZIONE	13
1. Vita e opera dell'autore	13
2. La particolarità dell'Imitazione del Cristo della fede	16
3. La particolarità della Sequela del Gesù storico	18
4. Imitazione e Sequela sono complementari	20
Libro primo	
RACCOMANDAZIONI UTILI PER LA VITA SPIRITUALE	23
Capitolo 1: L'IMITAZIONE DI CRISTO E IL DISTACCO DA TUTTE LE VANITÀ DEL MONDO	23
Capitolo 2: L'UMILE GIUDIZIO DI SÉ	24
Capitolo 3: GLI INSEGNAMENTI DELLA VERITÀ	25
Capitolo 4: LA PRUDENZA NELLE AZIONI	27
Capitolo 5: LA LETTURA DELLE SACRE SCRITTURE	28
Capitolo 6: LE PASSIONI DISORDINATE	28
Capitolo 7: COME RESISTERE ALLA VANA SPERANZA E ALLA SUPERBIA	29
Capitolo 8: NON COLTIVARE UN'ECESSIVA FAMILIARITÀ	30
Capitolo 9: L'OBEDIENZA COME ESPRESSIONE DI LIBERTÀ	30
Capitolo 10: DIFENDERSI DALLE CONVERSAZIONI FRIVOLE	31
Capitolo 11: LA PACE E LA CURA DEL PROGRESSO SPIRITUALE	32
Capitolo 12: COME CRESCERE NELLE AVVERSITÀ	33
Capitolo 13: COME RESISTERE ALLE TENTAZIONI	34
Capitolo 14: COME EVITARE IL GIUDIZIO TEMERARIO	36
Capitolo 15: LE OPERE FATTE PER AMORE	37
Capitolo 16: COME CONVIVERE CON I DIFETTI ALTRUI	38
Capitolo 17: LA VITA RELIGIOSA	39

Capitolo 18: GLI ESEMPI DEGLI ANTICHI MAESTRI SPIRITUALI	40
Capitolo 19: LE VIRTÙ DEL BUON RELIGIOSO E DELLA BUONA RELIGIOSA	41
Capitolo 20: L'AMORE PER LA SOLITUDINE E PER IL SILENZIO	43
Capitolo 21: L'AFFLIZIONE DEL CUORE	45
Capitolo 22: CONSIDERAZIONI SULLA MISERIA UMANA	47
Capitolo 23: MEDITAZIONE SULLA MORTE	49
Capitolo 24: IL GIUDIZIO DIVINO E LA SORTE DEI PECCATORI	52
Capitolo 25: LA PERMANENTE CONVERSIONE DELLA NOSTRA VITA	54

Libro secondo

CONSIGLI PER LA VITA INTERIORE 59

Capitolo 1: COS'È LA VITA INTERIORE	59
Capitolo 2: L'AFFIDAMENTO TOTALE	61
Capitolo 3: CHI È BUONO E PACIFICO	62
Capitolo 4: MENTE APERTA E INTENZIONE PURA	63
Capitolo 5: AUTOCRITICA	64
Capitolo 6: LA GIOIA DELLA BUONA COSCIENZA	65
Capitolo 7: L'AMORE DI GESÙ AL DI SOPRA DI TUTTE LE COSE	66
Capitolo 8: L'INTIMA FAMILIARITÀ CON GESÙ	67
Capitolo 9: LA PERDITA DI OGNI CONFORTO	68
Capitolo 10: LA GRATITUDINE PER LA GRAZIA DI DIO	70
Capitolo 11: AMARE DISINTERESSATAMENTE LA CROCE DI GESÙ	72
Capitolo 12: LA STRADA MAESTRA DELLA SANTA CROCE	73

Libro terzo

LA CONSOLAZIONE INTERIORE 79

Capitolo 1: L'INTIMA COMUNIONE DI CRISTO CON IL SUO FEDELE DISCEPOLO	79
---	----

Capitolo 2:	LA VERITÀ CI PARLA SENZA IL FRASTUONO DELLE PAROLE	80
Capitolo 3:	ASCOLTARE CON UMILTÀ LE PAROLE DI DIO ANCHE SE MOLTI NON LE LASCIANO RISUONARE INTERIORMENTE	81
	<i>Pregbiera per implorare la grazia della devozione</i>	82
Capitolo 4:	ANDARE DINANZI A DIO IN VERITÀ E UMILTÀ	83
Capitolo 5:	I MIRABILI EFFETTI DELL'AMORE DIVINO	84
Capitolo 6:	LE VICISSITUDINI DI CHI VERAMENTE AMA	86
Capitolo 7:	RICOPRIRE LA GRAZIA CON IL MANTO DELL'UMILTÀ	88
Capitolo 8:	NON AVERE GRANDE CONSIDERAZIONE DI SÉ AGLI OCCHI DI DIO	90
Capitolo 9:	DIO, IL RIFERIMENTO ULTIMO DI TUTTO	91
Capitolo 10:	COM'È DOLCE, IN MEZZO AL MONDO, SERVIRE DIO	92
Capitolo 11:	ESAMINARE E INTEGRARE I DESIDERI DEL CUORE	93
Capitolo 12:	CONTRO LE PASSIONI	94
Capitolo 13:	L'OBEDIENZA E L'UMILE ACCETTAZIONE, SULL'ESEMPIO DI GESÙ CRISTO	95
Capitolo 14:	SOTTOMETTITI AI SEGRETI DISEGNI DI DIO PER NON INSUPERBIRTI DEI TUOI SUCCESSI	96
Capitolo 15:	COME ESPRIMERE E INTEGRARE I PROPRI DESIDERI	97
	<i>Pregbiera: Se faccio tutto correttamente, Dio lo completerà</i>	98
Capitolo 16:	LA VERA CONSOLAZIONE SI TROVA SOLO IN DIO	99
Capitolo 17:	AFFIDARE OGNI TUA CURA A DIO	100
Capitolo 18:	SULL'ESEMPIO DI CRISTO SOPPORTARE SERENAMENTE LE MISERIE DEL MONDO	100
Capitolo 19:	TOLLERARE LE INGIURIE E DAR PROVA DI VERA PAZIENZA	101
Capitolo 20:	RICONOSCERE LA PROPRIA DEBOLEZZA E LE LIMITAZIONI DI QUESTA VITA	103
Capitolo 21:	RIPOSARE IN DIO VALE PIÙ DI TUTTI I BENI E DI TUTTI I DONI	104

Capitolo 22: RICORDARE GLI INNUMEREVOLI BENEFICI DIVINI	106
Capitolo 23: LE QUATTRO COSE CHE PRODUCONO FELICITÀ	108
<i>Pregbiera contro i cattivi pensieri</i>	108
<i>Pregbiera per ottenere l'illuminazione dello spirito</i>	109
Capitolo 24: NON SI DEVE INDAGARE SULLA VITA ALTRUI	109
Capitolo 25: L'INCROLLABILE PACE DEL CUORE E IL VERO PROGRESSO SPIRITUALE	110
Capitolo 26: SI RAGGIUNGA L'ECCELLENZA DELLA LIBERTÀ INTERIORE PIÙ CON L'UMILE PREGHIERA CHE CON LE LETTURE	111
Capitolo 27: L'AMORE DI SÉ È CIÒ CHE PIÙ ALLONTANA DAL SOMMO BENE	112
<i>Pregbiera per ottenere la purezza del cuore e la saggezza celeste</i>	113
Capitolo 28: CONTRO LE MALELINGUE	114
Capitolo 29: INVOCARE E BENEDIRE DIO NELL'AFFLIZIONE	114
Capitolo 30: INVOCARE L'AIUTO DIVINO E CONFIDARE NELL'AZIONE DELLA GRAZIA	115
Capitolo 31: INCONTRARE IL CREATORE ATTRAVERSO LE CREATURE	117
Capitolo 32: RINUNCIARE A SE STESSI E LIBERARSI DA OGNI AVIDITÀ	118
Capitolo 33: IL CUORE È INSTABILE MA L'INTENZIONE ULTIMA DEVE ESSERE RIVOLTA A DIO	119
Capitolo 34: CHI AMA ASSAPORA DIO AL DI SOPRA DI TUTTE LE COSE E IN TUTTE LE COSE	120
Capitolo 35: IN QUESTA VITA NON C'È ALCUNA SICUREZZA CONTRO LA TENTAZIONE	121
Capitolo 36: CONTRO I VANI GIUDIZI DELLE PERSONE	122
Capitolo 37: LA RINUNCIA PURA E COMPLETA PER CONQUISTARE LA LIBERTÀ INTERIORE	123
Capitolo 38: LA BUONA CONDOTTA ESTERIORE E L'AIUTO DI DIO NEI PERICOLO	124
Capitolo 39: NON ESSERE IMPAZIENTE NELLE TUE OCCUPAZIONI	125

Capitolo 40: NESSUNO IN SE STESSO HA QUALCOSA DI BUONO, PER QUESTO NON HA SENSO VANTARSI	126
Capitolo 41: IL DISTACCO DA OGNI ONORE TERRENO	127
Capitolo 42: NON DEVI CERCARE LA PACE NEGLI ALTRI	128
Capitolo 43: FARE ATTENZIONE ALLA SCIENZA PRESUNTUOSA E MONDANA	129
Capitolo 44: NON LASCIARTI SEDURRE DALLE COSE ESTERIORI	130
Capitolo 45: NON DARE CREDITO A TUTTI E DIFFIDA DELLE PAROLE	130
Capitolo 46: CONFIDA IN DIO QUANDO TI RIVOLGONO PAROLE OFFENSIVE	132
Capitolo 47: SOPPORTARE GRAVI MALI PER OTTENERE LA VITA ETERNA	134
Capitolo 48: L'ETERNITÀ E LE AMAREZZE DI QUESTA VITA	135
Capitolo 49: IL DESIDERIO DELLA VITA ETERNA E I BENI PROMESSI A CHI LOTTA	137
Capitolo 50: PONI I TUOI TORMENTI NELLE MANI DI DIO	139
Capitolo 51: INCAPACE DI FARE COSE GRANDI, REALIZZA UMILI OPERE	142
Capitolo 52: NON RITENERTI MERITEVOLE DI CONSOLAZIONI PIÙ CHE DI CORREZIONI	142
Capitolo 53: LA GRAZIA DI DIO NON VIENE COMUNICATA A CHI PROVA ATTACCAMENTO PER LE COSE TERRENE	144
Capitolo 54: LE DUE LOGICHE: QUELLA DELLA NATURA E QUELLA DELLA GRAZIA	145
Capitolo 55: LA CORRUZIONE DELLA NATURA E L'EFFICACIA DELLA GRAZIA	148
Capitolo 56: RINUNCIARE A SE STESSI E SEGUIRE CRISTO NELLA VIA DELLA CROCE	150
Capitolo 57: NON SCORAGGIARTI SE COMMITTERAI QUALCHE ERRORE	151
Capitolo 58: A NULLA VALE SPECULARE SUGLI OCCULTI DISEGNI DI DIO	152
Capitolo 59: RIPONI SOLO IN DIO LA SPERANZA E LA FIDUCIA	155

Libro quarto

IL SACRAMENTO DELL'ALTARE 157

Capitolo 1: CON QUANTA VENERAZIONE DOBBIAMO RICEVERE CRISTO	157
Capitolo 2: IN QUESTO SACRAMENTO SI MOSTRANO LA GRANDE BONTÀ E L'AMORE DI DIO	161
Capitolo 3: L'UTILITÀ DELLA COMUNIONE FREQUENTE	163
Capitolo 4: I MIRABILI BENEFICI DELLA COMUNIONE DEVOTA	165
Capitolo 5: LA DIGNITÀ DEL SACRAMENTO E LA CONDIZIONE SACERDOTALE	167
Capitolo 6: PREPARAZIONE ALLA SANTA COMUNIONE	168
Capitolo 7: ESAMINA LA TUA COSCIENZA ED ESPRIMI UN SALDO PROPOSITO	169
Capitolo 8: IL SACRIFICIO DI CRISTO SULLA CROCE E LA SUA ACCETTAZIONE	170
Capitolo 9: OFFRI TOTALMENTE TE STESSO A DIO E PREGA PER TUTTI	171
Capitolo 10: NON RINUNCIARE ALLA COMUNIONE PER MOTIVI INSIGNIFICANTI	173
Capitolo 11: IL CORPO DI CRISTO E LE SACRE SCRITTURE SONO SOMMAMENTE NECESSARI ALLA VITA SPIRITUALE	175
Capitolo 12: LA SCRUPOLOSA PREPARAZIONE ALLA SACRA COMUNIONE	178
Capitolo 13: ASPIRA CON TUTTO IL CUORE ALL'UNIONE CON CRISTO NEL SACRAMENTO	179
Capitolo 14: L'ARDENTE DESIDERIO DI RICEVERE IL CORPO DI CRISTO	181
Capitolo 15: LA GRAZIA DELLA DEVOZIONE COME FRUTTO DELL'UMILE SVUOTAMENTO DI SÉ	182
Capitolo 16: RIVELA LE TUE NECESSITÀ A CRISTO E INVOCA LA SUA GRAZIA	183
Capitolo 17: L'ARDENTE AMORE E L'INTENSO DESIDERIO DI RICEVERE CRISTO	184

Capitolo 18: CHE NESSUNO INDAGHI CON CURIOSITÀ SU QUESTO SACRAMENTO MA DIVENTI UN UMILE SEGUACE DI CRISTO, SOTTOMETTENDO LA RAGIONE ALLA FEDE	185
---	-----

Libro quinto

LA SEQUELA DI GESÙ NEI CAMMINI DELLA VITA	189
---	-----

Capitolo 1: DIO NON È LA SOLITUDINE DELL'UNO MA LA COMUNIONE DEI TRE	189
Capitolo 2: LA RIVELAZIONE È LA TOTALE AUTO-DONAZIONE DI DIO	190
Capitolo 3: LA FAMIGLIA DIVINA ASSUME LA FAMIGLIA UMANA	193
Capitolo 4: IL MISTERO DEL MONDO	195
Capitolo 5: PERCHÉ ESISTONO LE COSE E NON È PREVALSO IL NULLA	197
Capitolo 6: LA GRANDE FIORITURA DELL'EVOLUZIONE: LA COMPARSА DELLA VITA	198
Capitolo 7: L'UNIVERSO APPLAUDE L'IRRUZIONE DELLA VITA UMANA	201
Capitolo 8: IL DIO-TRINITÀ È EMERSO NELLA NOSTRA STORIA	203
Capitolo 9: LE ORIGINI DI GESÙ, NOSTRO FRATELLO E LIBERATORE	205
Capitolo 10: PADRE NOSTRO - PANE NOSTRO: IL PROGETTO DI GESÙ	209
Capitolo 11: IL SOSPIRO DEI POPOLI: VENGA IL TUO REGNO	213
Capitolo 12: RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI COME NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI	215
Capitolo 13: L'ETICA DI GESÙ: L'AMORE INCONDIZIONATO E L'ILLIMITATA MISERICORDIA	217
Capitolo 14: IL REGNO E L'ANTI-REGNO: L'ESECUZIONE DEL MESSIA	220
Capitolo 15: LA RESURREZIONE COME IRRUZIONE DEL NUOVO ESSERE	224
Capitolo 16: IL CRISTO COSMICO CHE RIEMPIE E ANIMA L'UNIVERSO	225
Capitolo 17: NON VIVIAMO PER MORIRE, MORIAMO PER RESUSCITARE	226
Capitolo 18: LE DUE BRACCIA DEL PADRE: IL CRISTO E LO SPIRITO	228
Capitolo 19: AMA E PRENDITI CURA DELLA TERRA, NOSTRA MADRE E CASA COMUNE	229

Capitolo 20: LIBERA IL POVERO E L'OPPRESSO: I NOSTRI CRISTI CROCIFISSI	231
Capitolo 21: CHI POSSIEDE L'AMORE POSSIEDE TUTTO	233
Capitolo 22: L'AMICIZIA, LA FORMA DISINTERESSATA DELL'AMORE	235
Capitolo 23: LA SOLIDARIETÀ A PARTIRE DAGLI ULTIMI	236
Capitolo 24: LA CURA NECESSARIA PER SALVARE LA VITA	237
Capitolo 25: L'AFFETTO CALDO	239
Capitolo 26: LA TENEREZZA ESPRIME E ALIMENTA L'AMORE	240
Capitolo 27: IMPARA A INTEGRARE IL MASCHILE E IL FEMMINILE	242
Capitolo 28: DALLA CROCE ALLA RESURREZIONE: COME CONVIVERE CON LE LUCI E CON LE OMBRE	244
Capitolo 29: FUORI DAI POVERI NON C'È SALVEZZA	246
Capitolo 30: IMPARA A FESTEGGIARE E A CELEBRARE LA VITA	248
Capitolo 31: LA META DA RAGGIUNGERE: LA PACE UNIVERSALE E PERPETUA	249
<i>Elenco abbreviazioni bibliche</i>	253

INTRODUZIONE

Siamo dinanzi a uno dei libri più letti e meditati del cristianesimo occidentale: l'**Imitazione di Cristo** del Venerabile Tommaso da Kempis (1380-1471).

1. *Vita e opera dell'autore*

Tommaso da Kempis nasce a Kempen, nei pressi di Krefeld, in Germania. Ricopre l'incarico di maestro dei novizi dei Canonici Regolari di Sant'Agostino della Congregazione di Windesheim, in Olanda, e muore nel 1471 nel convento di Monte Sant'Agnese (*Agnietenberg*), vicino a Zwolle, nei Paesi Bassi, all'età di 91 anni, in odore di santità.

Nel suo incarico di maestro spirituale dei giovani religiosi e di altre persone che si rivolgevano a lui, raccolse per 21 anni proverbi, massime, testi dei Padri della Chiesa, passaggi significativi della Bibbia e di altri scritti spirituali dell'epoca. Riunì e ordinò tutto questo vasto materiale, con grande coerenza interna, in quattro libri (parti), la cui redazione finale si ebbe solo nel 1441.

La fama del libro si diffuse in altri monasteri, che lo ricopiarono al fine di animare le tante comunità religiose che esistevano all'epoca. Si contano attualmente più di duemila edizioni dell'*Imitazione di Cristo*. Solo nel British Museum ne sono conservate circa mille.

La Biblioteca Reale di Bruxelles ospita un manoscritto del 1471, l'unico che riporta la sua firma, in questi termini: «Terminato e completato nell'anno del Signore 1471 per mano di Tommaso da Kempis nel Monte Sant'Agnese vicino a Zwolle» (*Finitus et completus anno Domini m.cccc.xli per manus fratris Thome Kempis in monte Sante Agnetis prope Zwollis*).

Esistono molte edizioni critiche, ma noi abbiamo optato per quella ufficiale della Tipografia Poliglotta Vaticana, dal titolo *Thomas à Kempis de Imitatione Christi libri quatuor ad codicem autographum exacta, Romae, Typis Polyglottis Vaticanis 1925*.

Tutti e quattro i libri sono elaborati all'interno della corrente spirituale che si è affermata tra la fine dell'età medievale e l'inizio di quella moderna, e più precisamente intorno al XIV secolo, ed è fiorita nei Paesi Bassi, ricevendo il nome di *Devotio Moderna*, in quanto non limitata ai religiosi e alle religiose dei monasteri, ma diffusa largamente tra i laici e i letterati dell'epoca, come per esempio il grande giurista Grozio. *L'Imitazione di Cristo* si iscrive all'interno di questo movimento (cfr l'accurato studio di Henrique Cristiano José Matos nel suo libro *Imitação de Cristo: caminho de crescimento spiritual*, Belo Horizonte, 2014).

La *Devotio moderna* si caratterizza fondamentalmente per una seria ricerca di vita interiore, centrata sull'incontro e sul dialogo con Cristo, e focalizzata in modo speciale sulla croce, sulla passione e sulla morte di Gesù. Questa spiritualità operava una forte separazione tra Dio e mondo, spirito e materia, tempo ed eternità, interiorità ed exteriorità, vita secolare e vita religiosa, rivelando un profondo disprezzo nei confronti del mondo, delle sue attrazioni e dei suoi piaceri. Tali realtà finiscono sotto sospetto, condizionando la pietà cristiana successiva. Benché sia importante considerare che Dio non ha voluto che lo amassimo in esclusiva, ma che il nostro amore si rivolgesse a tutte le creature e tutti gli esseri umani, specialmente i poveri e i dimenticati, tale aspetto è poco presente nel testo.

È necessario constatare, in questo modo di leggere il mondo, una visione riduzionista del messaggio di Gesù che occorre superare affinché i frutti di questo libro singolare possano alimentare in modo più adeguato la vita spirituale vissuta personalmente, anche nel mondo laico in cui abitano e lavorano le persone di differenti condizioni. È a questo scopo che abbiamo aggiunto un quinto libro sulla *Sequela del Gesù storico*. Ma sempre all'interno dello spirito dell'autore originario.

Tommaso da Kempis aveva una mente libera. Pur appartenendo al contesto della *Devotio Moderna*, non si lasciò condizionare da alcuna scuola teologica o tendenza mistica. Al contrario, egli rivela una certa distanza e anche un velato sospetto nei confronti di ogni sapere teologico e teorico e di rivelazioni particolari. Ciò che per lui conta è l'esperienza spirituale

dell'incontro con Cristo, con la sua obbedienza al Padre, con la sua umiltà, con la sua misericordia, con il suo amore incondizionato e con la sua passione e la sua croce coraggiosamente sopportate.

Il tema dello svuotamento di sé e del superamento di ogni attaccamento all'ego acquista a tal punto rilevanza da attirare l'attenzione di psicologi come Sigmund Freud e Carl Gustav Jung, oltre che del filosofo Martin Heidegger. È qui che si incontra il presupposto per la perfetta libertà.

Malgrado questo tipo di interpretazione dualista della realtà, l'*Imitazione di Cristo* non ha mai smesso di costituire una perla spirituale, proprio per l'enfasi posta non sullo studio ma sull'imitazione della vita e delle opere di Cristo in una esperienza intima e personale. Tutto è così centrato sulla figura di Cristo che raramente appaiono i temi della Santissima Trinità, della Chiesa e dei sacramenti. Solo il quarto libro è interamente dedicato all'Eucaristia e al giusto modo di fare la comunione.

La teologia, oggi, seguendo le Scritture e la dottrina cristiana ufficialmente riconosciuta sulla scia del Concilio Vaticano II (1962-1965), collega, anziché separare, le realtà che Tommaso da Kempis aveva tanto fortemente contrapposto. Realtà che oggi intendiamo come aspetti diversi della creazione e dell'unico grande progetto di Dio che è il suo Regno fatto di amore, di solidarietà, di fraternità, di compassione, di perdono e di illimitata apertura al mistero divino. Questo Regno si realizza tanto nello spazio religioso quanto in quello laico, in permanente opposizione all'anti-Regno, la negazione dei valori del Regno.

Il Regno si realizza nello *spazio religioso* sotto forma di fede esplicitamente professata, di celebrazioni, di vita sacramentale, di ricerca di virtù eccelse e di santità. Ma prende anche corpo nello spazio laico sotto forma di etica, di esperienza di amore, di ricerca di giustizia, di compassione, di perdono e di servizio ai poveri e agli oppressi. Sono questi i due versanti attraverso cui si raggiunge e si realizza il Regno di Dio nella storia. Non c'è Dio senza mondo, né mondo senza Dio, né cielo senza terra.

Perché a fianco dell'**Imitazione di Cristo** poniamo la **Sequela di Gesù**? Perché i due temi, elaborati in epoche diverse, si completano e si arricchiscono mutuamente.

Inizialmente, il libro non si intitolava *Imitazione di Cristo*, ma, secondo il costume dell'epoca, in base a cui il titolo di un libro era dato dalle sue prime parole, si intitolava inizialmente *Quis sequitur me* ("Chi mi segue"), dalle parole dell'incipit in cui già appare l'idea della sequela di Cristo. Solamente dopo la morte dell'autore si affermò l'attuale titolo *Imitazione di Cristo*.

Il Gesù dell'*Imitazione di Cristo* è colui che parla all'interiorità umana, mostrando i lati oscuri, esaltando quelli luminosi, predicando il totale svuotamento di sé, l'umiltà estrema – su cui viene posto in particolare l'accento lungo tutto il testo – e l'illimitata fiducia in lui e nella forza della grazia divina. È colui che consiglia, ammonisce, critica e sollecita a cercare sempre il cammino che conduce alla beatitudine eterna, passando per la croce e per le tribolazioni.

Il Gesù della Sequela è colui che parla alle moltitudini, ai poveri, ai peccatori, che presenta un progetto di trasformazione totale, interiore ed esteriore, dell'intera realtà, il Regno di Dio, a cominciare dai poveri. È il Gesù liberatore che apre nuove prospettive sulla realtà come la conosciamo oggi e invita a impegnarsi a favore degli ultimi, di chi è reso invisibile nella sua dignità e nei suoi diritti.

Gli accenti sono diversi ma si tratta sempre dello stesso e unico Gesù Cristo, morto e risorto, che ci accompagna nel nostro cammino spirituale, nel viaggio verso il nostro stesso cuore e nel percorso attraverso il mondo in direzione del Regno di Dio che si realizza già ora ma la cui pienezza si concretizzerà soltanto nell'eternità.

Continua.....

Libro primo

RACCOMANDAZIONI UTILI PER LA VITA SPIRITUALE

Capitolo 1

L'IMITAZIONE DI CRISTO E IL DISTACCO DA TUTTE LE VANITÀ DEL MONDO

1. *Chi segue me, non camminerà nelle tenebre* (Gv 8,12), dice il Signore. Sono queste le parole di Cristo con cui siamo invitati a seguire i suoi passi e a imitare i suoi comportamenti, se veramente vogliamo superare ogni cecità del cuore. Questo è il nostro grande proposito: dedicarci alla meditazione sulla vita di Gesù Cristo.

2. Il messaggio di Cristo va oltre quello di tutti i santi e le sante. Chi vive secondo il suo spirito vi troverà una manna nascosta. Succede che molti ascoltano frequentemente il vangelo, ma non sentono attrazione per la vita spirituale, perché non possiedono lo spirito di Cristo. Solo chi cerca di modellare tutta la propria vita su quella di Cristo ne intende e ne assapora il messaggio.

3. A che serve discorrere in maniera erudita sul mistero della Santissima Trinità se non sei umile, arrecando in tal modo dispiacere alla stessa Trinità? In realtà, non sono parole eleganti a fare giusto l'essere umano, ma è la vita virtuosa a renderlo gradito a Dio. Preferisco sentire il pentimento dentro di me che essere capace di definirlo. Se anche conoscessi alla perfezione tutta la Bibbia e padroneggiassi tutte le correnti filosofiche e tutte le teorie scientifiche, a cosa mi servirebbe tutta questa mole di conoscenze senza l'amore per Dio e la sua grazia? *Vanità delle vanità, tutto è vanità* (Qo 1,2), se non sono centrato in Dio e non mi metto al suo servizio. La suprema saggezza è questa: attraverso il mondo, arrivare al Regno dei cieli.

4. Che vuol dire *vanità delle vanità*? Vanità è inseguire le ricchezze fugaci e in esse riporre la propria fiducia. Vanità è ambire agli onori e aspirare a uno status elevato. Vanità è soddisfare tutti gli impulsi della propria natura e poi essere puniti da un terribile vuoto. Vanità è desiderare una lunga vita, senza curarsi che sia buona. Vanità è pensare solo alla vita presente e allontanare dal proprio orizzonte ogni prospettiva di vita futura. Vanità è perdersi nelle cose futili e passeggiare invece di andare in cerca di ciò che è permanente e definitivo: la felicità che sempre dura. Ricordati sempre di quel proverbio: *Non si sazia l'occhio di guardare, né mai l'orecchio è sazio di udire* (Qo 1,8).

5. Che il tuo cuore, pertanto, non si perda nell'amore per le cose visibili al punto da perdere di vista quelle invisibili. Se rimarrai ostaggio dei beni sensibili, macchierai la tua coscienza e perderai la grazia di Dio.

Capitolo 2

L'UMILE GIUDIZIO DI SÉ

1. Tutti provano il desiderio naturale di sapere. Ma sapere non basta. Insieme a questo deve esserci l'amore per Dio. Dinanzi a Dio, il semplice contadino che coglie l'energia divina nella natura è meglio del sapiente superbo che solo osserva il corso delle stelle e non si cura di sé. Chi conosce se stesso non si insuperbisce né dà importanza alle lodi umane. Se anche conoscessi tutto ciò che esiste nel mondo ma non avessi l'amore, cosa mi servirebbe dinanzi a Dio che mi giudicherà in base alle mie opere?

2. Modera il tuo desiderio disordinato di sapere perché in esso troverai distrazione e inganno. Agli scienziati piace essere notati e considerati sapienti. Molte cose vi sono la cui conoscenza ci aiuta poco o niente nella vita. È insensato occuparsi di ciò che non ha nulla a che vedere con la nostra salvezza. Tante parole non saziano lo spirito, ma una parola buona ossigena la mente, e una coscienza pura alimenta una grande fiducia in Dio.

3. Quanto più grande e più alto è il sapere che accumuli, tanto più rigorosamente sarai giudicato da Dio, a meno che la santità della tua vita non sia ancora più grande. Non vantarti di alcuna conoscenza o arte ricevuta; piuttosto, accogli, con timore, ciò che ti è stato comunicato. Se supponi di sapere e di capire bene molte cose, ricordati che è molto di più ciò che non sai. *Non montare dunque in superbia* (Rm 11,20): piuttosto, riconosci la tua ignoranza. Come pensi che qualcuno possa preferirti, quando si incontrano persone più dotte di te e più versate nella legge? Se vuoi sapere qualcosa che valga la pena, aspira a essere sconosciuto e considerato niente.

4. Questa è la lezione migliore e più utile: conoscere se stessi e non avere di sé un'alta considerazione. Non pensare in grande e pensa sempre bene e favorevolmente degli altri: è questa la grande saggezza e la vera perfezione. Se vedi qualcuno peccare pubblicamente o commettere qualcosa di grave, non per questo devi giudicarti migliore, poiché non sai per quanto tempo persevererai nel bene. Siamo tutti fragili, e non devi considerare nessuno più fragile di te stesso.

Capitolo 3

GLI INSEGNAMENTI DELLA VERITÀ

1. Felice chi si lascia educare dalla verità, così come essa è e non attraverso immagini o parole fugaci. La nostra opinione e i nostri sentimenti ci ingannano spesso e sono di corta veduta. Non dedicarti a cose arcane e oscure rispetto a cui non saremo giudicati. Al contrario, grandi lodi merita chi si concentra su quanto è necessario e utile per la vita. Non lasciarti muovere dalla curiosità e da cose dannose. Pur avendo gli occhi, non vediamo (Ger 5,21).

2. A che serve conoscere i filosofi e le loro scuole se non ne trai utili insegnamenti per la tua vita? Poniti sempre sotto la protezione del Verbo eterno e ti sbarazzerai di molte questioni. Da questo Verbo unico discendono tutte le cose e tutte le cose parlano di Lui: Egli è il *Principio che parla a noi* (Gv 8,25). Senza di Lui nessuno potrà capire nulla né giudicare...



*Imitazione di Cristo
e Sequela di Gesù*
di LEONARDO BOFF